



LA RELAZIONE DI CURA: INTELLIGENZA EMOTIVA E COMPETENZE RELAZIONALI WORKSHOP RESIDENZIALE

SEDE DI SVOLGIMENTO
Scuola Apostolica del S. Cuore
Via P. Leone Dehon 1
24021 Albino (Bergamo)

DATA SVOLGIMENTO 16-17 maggio
2009
SCADENZA ISCRIZIONE 16 aprile
2009

*Se non tentassimo
mai di mostrarci
un poco migliori
di quello che effet-
tivamente siamo,
come potremmo
migliorarci o
svilupparci
interiormente
traendo spunti dal
mondo esterno?*
C.H.Cooley (1922),
Human Nature and
the Social Order

“Il costrutto dell’IE riunisce due ambiti a lungo separati: ragione e sentimento; intelligenza e emozione: realizza una *coniunctio oppositorum*.”

INTELLIGENZA EMOTIVA: L’INCONTRO TRA RAGIONE E SENTIMENTO

Il termine Intelligenza Emotiva individua un campo di ricerca multidisciplinare in rapida espansione.

La nozione nasce nei primi anni 90, e via via il concetto è stato ampliato, meglio definito generando interesse sia in ambito scientifico, che tra i media. E’ con Daniel Goleman che nel 1995 il modello dell’Intelligenza Emotiva raggiunge un grande successo; al punto che anche il Time arriva a dedicare all’IE, nel corso di quell’anno, una copertina. Il modello sembra destinato a raggiungere una popolarità come è accaduto, in passato, ad altri termini psicologici quali, ad

esempio, il concetto di Introverso-Estroverso per definire alcuni tratti di personalità, o di complesso. Diverse possono essere le ragioni di questo successo. Il costrutto dell’IE riunisce due ambiti a lungo separati: ragione e sentimento; intelligenza e emozione: realizza una *coniunctio oppositorum*. Le emozioni diventano alleate della ragione; e forniscono informazioni essenziali per il benessere personale e per la costruzione di buone relazioni interpersonali. Il modello individua una serie di abilità, competenze che ci guidano nella rete delle nostre relazioni sociali, nella presa

di decisione. Numerose sono le evidenze che correlano il livello di Intelligenza Emotiva con la qualità della nostra rete relazionale. Un altro aspetto importante è che il modello prevede la possibilità di miglioramento, apprendimento e sviluppo. E’ un modello della mente che ci consente di apprendere a “funzionare” meglio.

INTELLIGENZA EMOTIVA E CURA: LA RELAZIONE DI AIUTO, L'INCONTRO CLINICO, LA RELAZIONE MEDICO E PAZIENTE

Il modello dell'Intelligenza Emotiva può fornire utili strumenti di riflessione e di orientamento nelle professioni di aiuto, e quindi anche nella relazione medico e paziente. Può aiutare a sviluppare quell'ampio ventaglio di competenze - dette relazionali - che contribuiscono alla costruzione dell'alleanza terapeutica, alla capacità di assumere il punto di vista dell'altro.

Il medico, l'infermiere, lo psicologo, en-

trano - necessariamente - in relazione con gli aspetti più autentici, dolorosi anche, della vita. L'operatore sanitario deve essere consapevole delle emozioni che vivono i pazienti, i familiari e sapere riconoscere le proprie; non essere spaventato da ciò che percepisce; capire quando può essere il momento giusto per parlare o per ascoltare. Infine riuscire a gestire le proprie emozioni e quelle dei pazienti.

La riflessione sui propri casi professionali può consentire di fare esperienza di quanto la relazione con l'altro possa essere la via principale per imparare a pensare sulle nostre emozioni, sui sentimenti: la relazione con l'altro può divenire così oltre che l'obiettivo finale anche la via per sviluppare la nostra Intelligenza Emotiva.

“L'Intelligenza Emotiva può fornire utili strumenti di riflessione e di orientamento nelle professioni di aiuto, e quindi anche nella relazione medico e paziente.”

OBIETTIVI

Approfondimento dei temi relativi alla relazione d'aiuto nella relazione con il paziente e i suoi familiari;

Sviluppo delle competenze relazionali e comunicative;

Riflessione sul modello dell'Intelligenza Emotiva: bilancio individuale e identificazione di un percorso di crescita personale.

METODOLOGIA

Il lavoro in aula prevede l'alternanza di momenti introduttivi o di chiarificazione teorica, con momenti di lavoro in piccoli gruppi, e lavoro su autocasi attraverso la tecnica del role-play.

per gli apporti teorici oltre ai tradizionali mezzi anche audiovisivi e proporranno casi per la discussione.

nella consapevolezza che solo l'esperienza diretta può consentire una comprensione più autentica e profonda.

I docenti utilizzano

Il setting favorisce la massima interattività

IA GIORNATA-SABATO 16 MAGGIO 2009

9.15—13.30	14.30-19.45	21.00-23.00
Ia sessione	Ia sessione	IIIa sessione
9.15-9.45	14.30-16.30	Luci e ombre della relazione di cura
Presentazione del corso	Analisi e supervisione autocasi con la tecnica del role-play (Ia parte)	
9.45-10.15	16.30-17.00	
Analisi delle aspettative e dei bisogni formativi	Elaborazione report sui casi, lavoro in piccoli gruppi	
10.15-11.00	17.00-17.15	
Il modello della IE: storia, basi neurobiologiche, filmati esemplificativi	Pausa	
11.00-11.15	17.15-18.00	
Pausa	Esercitazione analogica	
11.15-12.00	18.00-19.00	
IE e relazione di cura: come la IE può migliorare la relazione con il paziente.	Analisi e supervisione autocasi con la tecnica del role-play (IIa parte)	
Analisi della letteratura scientifica e presentazione di casi	19.00-19.45	
12.00-13.30	Elaborazione report sui casi, lavoro in piccoli gruppi	
Preparazione autocasi.		
Lavoro in piccoli gruppi		

IIA GIORNATA-DOMENICA 17 MAGGIO 2009

9.00-13.15	Bilancio delle competenze, individuazione di un percorso individuale di sviluppo
IVa sessione	
9.00-10.30	14.00-15.30
Aspetti conflittuali della relazione di cura: introduzione teorica e analisi di casi	Adempimenti ECM
10.30-11.30	
Analisi e supervisione autocasi con la tecnica del role-play	
11.30-11.45	
Pausa	
11.45-12.30	
Elaborazione report sui casi, lavoro in piccoli gruppi	
12.30-13.15	

“Il lavoro in aula prevede l’alternanza di fasi in plenaria e in piccoli gruppi. L’attivazione della discussione prevede l’utilizzo di tecniche di brainstorming. I casi saranno approfonditi con la tecnica del role-play”



SEGRETERIA SCIENTIFI-

Dott.ssa Maura Caracalla
APeG
Associazione
Pediatri in Gruppo
Tel. 0522 922333
e-mail:
pediagrupo.re@libero.it

SEGRETERIA ORGANIZ-

Sig.ra Carla Signori
ADR
Analisi delle
Dinamiche di Relazione
Tel 346 3505166
e-mail:
carla.signori@formazione.it

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Caratteristiche e tempi

Il corso è residenziale.

E' previsto l'inizio al mattino del sabato e la conclusione nel primo pomeriggio della domenica dopo gli adempimenti ECM.

Nella giornata di sabato sono previste tre sessioni.

Nella sessione serale saranno proiettati filmati di approfondimento dei temi trattati.

Partecipanti

I corsi sono a numero chiuso, sono previsti al massimo 35 partecipanti; sono rivolti a tutte le figure professionali che operano in ambito sanitario.

Il corso sarà attivato se si raggiungerà il numero minimo di 20 partecipanti.

Costi

Residenzialità - Il costo è di € 56,00 per il soggiorno presso la sede del corso, in regime di pensione completa, dal sabato mattina a domenica a mezzogiorno. Qualora si desideri pervenire alla sede del corso la sera del venerdì l'importo comprensivo anche della cena del venerdì è di € 86.

Il corso - Il costo è di € 200,00 iva inclusa. Prevede la partecipazione alle sessioni, materiale didattico, accesso a materiale disponibile on line, attestato di partecipazione.

Modalità di iscrizione

Chi desidera partecipare può effettuare una preiscrizione almeno un mese prima della data di svolgimento, compilando il modulo di iscrizione e versando un acconto di € 50,00, mediante carta di credito o bonifico bancario (iscrizioni alla pagina www.formazione.it oppure inviando il modulo di iscrizione al numero di fax 011 505752 allegando ricevuta del bonifico bancario effettuato). Ad un mese dalla data prevista per lo svolgimento del corso, la segreteria organizzativa, sulla base del numero delle preiscrizioni pervenute, procederà come segue:

- se le preiscrizioni per l'edizione sono 20 o più, procede alla sua effettiva organizzazione, informando gli interessati, che confermeranno la propria iscrizione con il versamento del saldo dovuto per il corso. Nel caso di recesso oltre questa data, l'acconto di € 50,00 verrà trattenuto e regolarmente fatturato.
- Qualora le preiscrizioni pervenute siano inferiori a 20, è facoltà della segreteria organizzativa decidere di annullare l'edizione stessa, proponendo agli aspiranti partecipanti l'opzione tra mantenere la preiscrizione per l'edizione successiva o ritirarla definitivamente; in questo secondo caso verrà contestualmente restituito l'acconto versato.

DATI SINTETICI DEL CORSO

Destinatari

Medici, pediatri,
operatori sanitari

Tipo di attività formativa

Residenziale

Corso pratico per lo sviluppo di competenze professionali

Durata effettiva della attività formativa

in ore
15 ore

Sede di svolgimento

Scuola Apostolica del S.
Cuore

Via P. Leone Dehon 1
24021 Albino (Bergamo)
Tel 035 758711

Valutazione ECM

E' previsto un test finale

Materiali didattici

Saranno fornite ai partecipanti copie delle slide presentate durante il corso, articoli di approfondimento, casi da discutere.

Responsabile

del corso

Dott. Mario Ancona Medico, Psichiatra, Psicoterapeuta,
Presidente A.D.R.- Analisi delle Dinamiche di Relazione
www.formazione.it,
e-mail: mancon@tin.it

Docenti

Dott. Mario Ancona, Psichiatra, Psicoterapeuta
Dott.ssa Marina Cassoni, Psicologa, Psicoterapeuta
In aula sarà presente un docente senior, un tutor e un animatore APeG